

Spettacoli Cultura

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Attila: una sera di festa con Verdi



Raitre per le feste ha puntato le sue carte su Verdi: dopo l'Otello, presentato la scorsa settimana, questa sera alle 20,30 va in onda l'Attila presentato alla scorsa stagione all'Arena di Verona. Diretta da Giuliano Montaldo, interpretano quest'opera Eugenio Nestor (Attila), il baritone Silvano Carroli, che attualmente è in coppia con la Kabaiwanska nella Tosca a Bologna. Attila, scritta da Verdi nel 1846 a 33 anni, è l'opera con cui il compositore concluse la sua collaborazione artistica con il paroliere, scrittore e poeta Temistocle Solera, uomo stravagante ed eclettico, lottatore in un circolo della polizia del Kedivè d'Egitto. Attila, che rievoca la calata degli Unni in Italia, la conquista di Aquileia e la discesa su Roma, salvata dal coraggio e dalla fede di Papa Leone, è un'opera ricca di chiari nazionali e di ideali patriottici, anche se la trama dell'opera risulta un po' macchinosa. Ne emerge la figura di Foresto (il tenore Veriano Lucchetti), il comandante che sconfigge gli Unni e ricostruisce Aquileia su palafitte. Direttore dell'Orchestra e del Coro dell'Arena di Verona il maestro Nello Santi.

Canale 5: storie di maghi

Storie di maghi e di guerrieri è l'appuntamento che Canale 5 offre ai più giovani alle 16,30 ogni giorno e domani e dal 30 dicembre al 3 gennaio. Si tratta di un telefilm ambientato in un medioevo leggendario, dove esiste la magia e il soprannaturale. Castelli, spade infuocate, splendide fanciulle, mostri, draghi, maghi stravaganti sono questi gli elementi su cui si basa questa breve serie prodotta dalla Warner Bros. Protagonista è un epico paladino, il principe Erik Greystone (Jeff Conaway) che combatte contro l'avidità e il crudele principe Blackpool ed i suoi temibili consiglieri, il mago Vector e la strega Bethel. Il tutto, con un po' d'ironia: le belle principesse rapite, più che dei mostri terrificanti si preoccupano per le unghie spezzate, ed i re, ribelli e pasticcioni, sono assai poco regali...

Euro Tv: torna Huck Finn

È tornato un eroe dei ragazzi che riesce a stare sulla breccia da diverse generazioni: Huckberry Finn. Adesso è il protagonista di un cartoon prodotto dal Gruppo Tack, in 26 episodi, proposti da Euro Tv tutti i giorni alle 19,30. Le avventure di Huck Finn, basato sul famoso romanzo di Mark Twain, racconta la storia di Huck che lascia il suo amico Tom Sawyer in cerca di una vera libertà: le sue favolose avventure con l'inseparabile amico negro Jim, sono sullo sfondo della grande natura dell'America dell'epoca d'oro dei pionieri.

Retequattro: Bindi al Buon Paese

Le migliori canzoni di Umberto Bindi saranno proposte questa sera alle 20,30 su Retequattro. Il programma, condotto da Claudio Lippi, si sfidano stasera i paesi di Teano (Caserta) e Spello (Perugia), con una gara di bowling, una di sollevamento pesi, una prova per diettanti allo sbaraglio, un quiz di sapientoni e una gara tra due fabbri.

Canale 5: ecco Hollywood

Alle 15,30 Canale 5 propone in questi giorni il documentario Questo è Hollywood, il più grande film del mondo, che mostra i fatti e affascinati aspetti del cinema lungo la sua storia. Ogni episodio documenta un aspetto diverso di questo luogo delle fantasie: dai primi celebri - e scopriamo così che Walter Matthau nel '54 venne scartato per questo o quel motivo - in un secondo tempo, la prima alla evoluzione degli effetti speciali, dai bambini prodigio agli animali che diventano vere e proprie «star». La fabbrica del cinema si mostra nei suoi «segreti»: i trucchi e i rifacimenti, le storie nate da un romanzo ma anche i romanzi scritti sulla sceneggiatura di un film famoso.

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI (Raiuno, ore 20,30)
Palma d'oro a Cannes nel '78, il film di Ermanno Olmi ricostruisce la vita in una cascina della «bassa» bergamasca, alla fine del secolo scorso. L'esistenza è scandita dai riti delle stagioni, del raccolto, dell'uccisione del maiale. Su tutto aleggia un fantasma: quello della fame e della povertà.

UN CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA (Raidue, ore 20,30)
È il primo film di Michael Cimino, ora rilanciato da L'Ono del drago. Un ladrocinco dilettante (Jeff Bridges) e un rapinatore che si fa passare per prete (Clint Eastwood) partono insieme alla ricerca del bottino di una rapina, compiuta anni prima. Il film è del 1974.

VIP MIO FRATELLO SUPERUOMO (Italia 1, ore 20,30)
Dopo West and Soda (superuero) tocca al secondo lungometraggio animato di Bruno Bozzetto, risalente al 1968. Supervip e Minivip sono gli ultimi «esemplari della famiglia dei Vip, dotati di superpoteri. Ma quanto Supervip è bello e forte, tanto Minivip è brutto e imbranato...

AD OVEST DI PAPERINO (Italia 1, ore 22,20)
Diretto da Alessandro Benvenuti, è il film dei Giancattivi, il trio di comici toscani composto (oltre che da Benvenuti stesso) da Athina Cenci e Francesco Nuti. Tre giovani spiantati trascorrono una giornata qualunque a Firenze, facendo appiattiti all'ironia per risolvere i propri problemi (1982).

IL PRINCIPE STUDENTE (Canale 5, ore 24)
Matrimonio strategico, quello che si sta per combinare tra il principe ereditario Karl e la principessa Johanna. Ma siamo sicuri che i due sposini siano proprio d'accordo? Ann Blyth e Edmund Purdom sono i protagonisti del film, diretto da Richard Thorpe nel 1954.

LO SMIEMORATO DI COLLEGGIO (Canale 5, ore 13,30)
Un uomo affetto da amnesia è «rivendicato» da due donne (una ricca, l'altra povera) che credono di riconoscere in lui il marito scomparso. Scelta difficile per il povero Totò, qui coadiuvato da due «spalle» come Nino Taranto e Macario. Dirige Sergio Corbucci (1962).

BENIAMINO SEGUGIO CELESTE (Retequattro, ore 18,20)
Reincarnatosi in un cane, un detective privato può togliersi la soddisfazione di risolvere il caso del proprio omicidio. Una commedia con Chevy Chase, Omar Sharif e Jane Seymour. Regia (1980) di Joe Camp.

JOHNNY COOL MESSAGGERO DI MORTE (Raidue, ore 0,25)
Un anziano gangster italoamericano assolda un killer, per vendicarsi degli uomini che a suo tempo lo costarono all'esilio. Tre cosche mafiose e ancor più ammazziati si muovono Henry Silva e Telly Savalas (non ancora Koja), diretti da William Asher (1963).

Il caso Tre serate a Roma dedicate alla «scena artificiale»: vediamo chi sono i protagonisti

Video-teatro, «essere e non essere»

ROMA — Il videoteatro non è un genere, pur avendo un'etichetta che sembrerebbe denotare l'appartenenza nel regno delle grandi suddizioni per categorie. Si tratta — è stato ribadito più volte anche nel corso delle tre serate al Teatro La Piramide dedicate ad esso — di un fenomeno «come tale, per ora, va seguito».

Per raccontare meglio l'iniziativa parliamo dall'ultimo appuntamento, dedicato a due video di Giorgio Barberio Corsetti (quando ancora lavorava come Gala Selanza). Animali sorpresi distratti e Ladro di anime, e alle realizzazioni di Studio Azzurro, un gruppo di sei architetti e fotografi che da alcuni anni lavorano con il video. Per quanto riguarda i lavori di Corsetti, essi rappresentano una delle possibili evoluzioni del linguaggio video, sviluppati in questi video e analogici (senza seguire, cioè, una trama narrativa), così come si sviluppa un sostanzioso numero di video girati da alcuni gruppi teatrali e visti nella prima serata.

Diverso il discorso di Studio Azzurro. Questo ensemble, che opera a Milano, realizza delle gigantesche installazioni di monitori (fino a 72) che rimandano diversi programmi ciclicamente, senza soluzione di continuità. Le installazioni vengono montate ed eseguite in grandi spazi, come esposizioni campionarie, mostre, cortili e giardini di palazzi comunali. Si assiste a veri prodigi della tecnologia e della televisione. In questi grandi pareti di monitori e «rotanti» come slot-machine (e qui la televisione amplifica senza dubbio il potere ipnotico che già esercita, più modestamente, nelle case).

Ma la finalità, nelle idee di Studio Azzurro, è anche quella di collocare il monitor in una dimensione che ormai gli appartiene ed è riconosciuta, cioè nella quotidianità della vita. Questo mezzo di espressione (che può essere anche artistico, al dunque) non può sopravvivere in un ambiente acustico, in cui le presenze siano congelate, ma ha bisogno di «disturbo» esterno, di movimento, proprio per inserirsi in un contesto che lo privilegi come forma artistica e non come mero oggetto di consumo passivo.

Siamo partiti dall'esperienza di Studio Azzurro per arrivare ad una critica di merito, all'organizzazione delle tre serate di cui alla sala buia, alle sedie, in breve al teatro, con la creazione di una situazione — dopo un ragionevole periodo di tempo — contrapposta rispetto all'interesse che si voleva creare intorno al fenomeno.

Quello proposto, compresi i due video di Corsetti, è il video-teatro, una produzione teatrale italiana, fenomeno si basa, per ora, sul



Due spettacoli della Gaia Scienza da cui sono stati tratti del video

avuto un pubblico numerosissimo, più delle serate teatrali.

Giorgio Barberio Corsetti, che con «La Gaia Scienza» ha prodotto gli spettacoli fra i più significativi della ricerca attuale, e un paio di video tratti da due spettacoli teatrali, ma «riscritti» autonomamente, pensa all'uso del video con una duplice funzione. La prima di semplice documentazione di uno spettacolo da far circolare, come supporto fotografico; la seconda invece come ricerca: «C'è una generazione di teatranti cresciuta con la rivoluzione elettronica, eravamo prima appassionati di cinema, e ora, affascinati dall'elettronica, cerchiamo di produrre un immaginario nuovo. È un problema di traduzione verso un linguaggio nuovo. Al momento in cui uno spettacolo viene trasmesso, con esso si impongono delle convenzioni, degli artifici diversi da quelli teatrali».

Dello stesso parere è l'autore teatrale più prolifico nella videoproduzione, Mario Martone di Falso Movimento. «Non credo alla ripresa video di uno spettacolo. Cinema e letteratura tendono al naturalismo, video e fumetto per il loro ritmo, per la loro lettura veloce hanno bisogno di artifici, di invenzioni di un linguaggio diverso. Mi piacerebbe che il pubblico televisivo, scorrendo il telecomando, si fermasse a caso — senza conoscerlo — su «Perfidio Incanti». Oggi la televisione non è ancora consapevole del suo linguaggio, la sperimentazione in video può aiutare la ricerca di nuovi linguaggi».

Ma accanto agli autori emergono figure di «imprenditori» che, preoccupati di una possibile circolazione della nuova produzione, si assumono anche la responsabilità della qualità, con un occhio consapevole al mercato e l'altro alla ricerca: Maia Borelli, della «Tape Connection», sostiene che la condizio-

ne imprescindibile per una diffusione del videoteatro sta quella della qualità e della ricerca. «Quando si incontreranno i registi teatrali con i registi televisivi sarà possibile ottenere un video-opera anche di un'ora che potrà affrontare il grande pubblico; attualmente non si investe nelle ricerche di ricerca elettronica, i piccoli segnali di apertura della Rai non sono paragonabili all'impegno delle televisioni straniere».

Infine Giacomo Mazonne della «Softvideo», altro distributrice di video, insiste — d'accordo con Maia Borelli — sul problema della committenza: «La nostra è mista, fatta di rassegne, di festival, ma quasi per nulla dalle televisioni. All'estero è molto diverso, basti pensare che «Perfidio Incanti» ha vinto in Brasile un premio televisivo, e ci hanno offerto un contratto per un circuito di Home-video».

Antonnella Marrone

Ma quale sarà il suo mercato?

«Bankrupt», cioè fallito. Così è stato dichiarato da un tribunale federale di Los Angeles il regista statunitense Peter Bogdanovich. Decisamente la sfortuna continua ad accanirsi sul quarantasettenne autore di film come L'ultimo spettacolo e Paper Moon. Prima la morte violenta della sua compagna Dorothy Stratten, la stupenda ex playmate assassinata dal marito geloso, nell'agosto del 1980, a poche settimane dalla fine delle riprese di E tutti risero poi il tracollo finanziario dello stesso film, una deliziosa commedia sofisticata da cinque milioni di dollari ambientata nel mondo dei detectives privati (il motto della ditta era «We Never Sleep», «Non dormiamo mai»); infine processi, cause giudiziarie, denunce all'uscita del film di Bob Fosse, Star 80, che portava sullo schermo piuttosto fedelmente, la folgorante carriera della Stratten, da cameriera di snack-bar di Vancouver a pin-up preferita di Hugh Hefner. Per non parlare delle nuove polemiche che, qualche tempo fa, i tardi, avrebbero opposto Bogdanovich ai produttori di Dietro la maschera: oggetto del contendere, la colonna sonora del film, che il regista avrebbe voluto affidare a Bruce Springsteen (la spuntò, invece, Bob Seger, perché costava meno).

Ma torniamo un attimo al fallimento dichiarato ufficialmente qualche giorno fa. Seppur dai debiti, Bogdanovich ha dichiarato ai giudici di Los Angeles di essere rimasto sul lastrico: più precisamente con 25 dollari in tasca e 21 in banca. Naturalmente, se non altro per il prestigio accumulato negli anni, Bogdanovich non finirà a mendicare i dollari sul Sunset Boulevard (gli amici si sono già mobilitati per aiutarlo a superare il difficile momento). Ma è certo che non potrà più tornare a vivere nella lussuosa «mansione» di Bel Air, sulle colline di Beverly Hills. I due milioni di dollari ricavati dalla vendita della villa non sono stati infatti sufficienti a coprire i debiti contratti quando, dopo la morte della Stratten, il regista acquistò dalla Century Fox il film E tutti risero, assumendosene anche gli oneri della distribuzione. Ma, come è noto, il film si rivelò un fallimento al botte-



Peter Bogdanovich

Il caso Il cineasta oberato da debiti per quasi dieci miliardi

Bogdanovich ridotto sul lastrico

ghino, incassando (nonostante la partecipazione di divi come Ben Gazzarra e Audrey Hepburn) appena un milione di dollari.

Insomma un macello, nella migliore tradizione dei grandi disastri hollywoodiani alla Coppola o alla Orson Welles. E anzi, a proposito di Welles, è ora difficile prevedere se Bogdanovich riuscirà davvero a completare il montaggio di The Other Side of the Wind, il film incompiuto del grande regista cinematografico. Dopo le ultime vicissitudini di Bogdanovich è da temere il peggio; e pensare che il regista di Paper Moon, già collaboratore di Welles all'epoca delle riprese, sembrava proprio la persona più adatta per mettere un po' d'ordine nel materiale girato. Come forse qualcuno ricorderà, The Other Side of the Wind è la storia di un regista, Jake Hannaford (interpretato da John Huston) che nel giorno della sua morte ritorna a Hollywood per tentare di realizzare un film «alla moda» e riguardare così l'antico successo. Per dirigere il film, Welles rifiutò l'offerta di lavorare non solo in Vecchia America di Bogdanovich ma anche in Luovo del serpente di Ingmar Bergman. A ben vedere, c'è come il senso di una grande profetia in tutto questo scambio di aiuti, di sostegni e di complicità. Il genio offeso che cerca un impossibile risarcimento nel mondo delle scartoffie e delle indagini di mercato.

Ma per Bogdanovich il peggio, forse, non è ancora venuto. Oltre a dover fronteggiare 130 creditori (fiorenti, albergatori, avvocati, affitti di Limousine), il regista si è visto difendere davanti ai giudici, in una causa promossa contro di lui dal detective privato Marc Goldstein, accusato da Bogdanovich, nel libro The Killing of the Unicorn, di aver aiutato Paul Snider nell'organizzare l'omicidio di Dorothy Stratten. Se perderà la causa, Bogdanovich dovrà sborsare qualcosa come 10 milioni di dollari. Dove li troverà, oggi che — ridotto in miseria e privato della facoltà di ottenere crediti e firmare assegni — vive grazie all'iniziativa di alcuni amici e colleghi?

mi. an.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 ...E LA VITA CONTINUA - 2ª puntata
 - 11.30 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA - Telefilm
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE: TG1 - TRE MINUTI DI...
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 15.00 PRIMISSIMA - A cura di Gianni Rivella
 - 15.30 DSE: FORMAZIONE DI UN CONTINENTE
 - 16.00 IL PRINCIPE DEI SETTE MARI - Con M. Krogl (2ª puntata)
 - 17.00 TG1 FLASH
 - 17.05 MAGIC: PANTERA ROSA - Conduce Pietro Chiabretti
 - 18.30 PAROLA MIA - Programma con Luciano Rispoli
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
 - 20.30 L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI - Film di Ermanno Olmi interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI - Film (2º tempo)
 - 23.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA - BOLLETTINO DELLA NEVE
 - DSE: IL SEGRETO DELLE PIEVI
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - In studio Enza Sampò
 - 13.00 TG2 - CHIP
 - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35 TANDEM - Super G, attività, giochi elettronici
 - 16.00 DSE: L'ITALIA DELLE REGIONI - Puglia
 - 16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 SMIEMO VARIABILE - Settimanale di turismo e tempo libero
 - 18.00 TG2 - SPORTESSA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TG2, TG2 - LO SPORT
 - 20.30 UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA - Film con Clint Eastwood e Jeff Bridges. Regia di Michael Cimino
 - 22.15 TRIBUNA POLITICA - Dibattito: Pri, Psdi, Dp, Svp
 - 22.55 TG2 - STASERA
 - 23.05 PAOLO CONTE A PARIGI
 - TG2 - STANOTTE
 - 0.15 JOHNNY COOL, MESSAGGERO DI MORTE - Film. Regia di William Asher, con Henry Silva e Elizabeth Montgomery
- Raidue**
 - 12.00 VAL GARDENA - Free style
 - 12.30 C'ERA UNA VOLTA UN MUSICISTA - Telefilm
 - 13.00 IL BALLETO DEL TEATRO BOLSHOI DI MOSCA Re: «SPARTACUS»
 - 13.45 ROCKCONCERTO - Da Magonza «Patet»'s pop show

- 14.45 ORIGINE DEL GENERE UMANO - La sopravvivenza della specie
 - 15.30 FIRENZE: CAPITALE D'OCCASIONE - Documentario
 - 16.10 DSE: L'ARTICOLO GENUINO
 - 16.40 DSE: JAZZ STORY - Blues e swing
 - 17.10 DADAUMPA
 - 18.10 L'ORECCHIOCCIO
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.35 SULLE ORME DEGLI ANTENATI - Settimanale di archeologia
 - 20.05 DSE: VIAGGIO DENTRO L'ATOMO
 - 20.30 ATTLA - Opera lirica di Giuseppe Verdi. Regia teatrale di G. Montaldo. Direttore d'orchestra Nello Santi
 - 22.30 TG3
 - 22.55 I BUDDENBROOK - 8ª puntata
- Canale 5**
 - 8.30 MR. HOBBS VA IN VACANZA - Film con J. Stewart
 - 10.15 ALICE - Telefilm
 - 10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz con Iva Zanicchi
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO E SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
 - 13.30 LO SMIEMORATO DI COLLEGGIO - Film con Totò
 - 15.30 QUESTO È HOLLYWOOD - Documentario
 - 16.30 STORIE DI MAGH E DI GUERRIERI - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz con Corrado Tedeschi
 - 18.00 ZERO IN CONDOTTA - Telefilm
 - 19.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz con Marco Columbro
 - 19.00 WILLCOYOTE - Cartoni animati
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
 - 20.30 PREMIASSIMA - Varietà con Johnny Dorelli e Nino Manfredi
 - 20.30 CONCERTO DI NATALÉ - Con Ornella Vanoni e Geno Paoletti
 - 24.00 IL PRINCIPE STUDENTE - Film con A. Blyth e E. Purdon
 - Retequattro**
 - 8.30 LA COSTOLA DI ADAMO - Telefilm
 - 9.00 NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE - Film con C. Caselli
 - 11.00 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDFINGER - Film con F. Franchi e C. Ingrasia
 - 12.45 CIAO CIAO - SPECIALE NATALE - Con Giorgia e il pupazzo Four
 - 16.00 IL MONDO INTORNO A NOI - Documentario
 - 17.30 IL CIRCO DELLE STELLE - Telefilm
 - 18.20 UN AMICO UN'AVVENTURA - Film
 - 18.00 COCCINELLA - Telefilm
 - 18.30 CANITA FUTURO
 - 19.00 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
 - 20.30 DUE STRAM PAPA - Film con P. Franco e F. Cafàno
 - 22.20 EUROCALCO
 - 23.20 TUTTOCINEMA
 - Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
 - 16.00 LA PRIGIONIERA N. 27 - Film
 - 16.30 UNA MODELLA PER L'ONOREVOLE - Telefilm con Lorraine Chase
 - 17.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
 - 18.00 LA MORTE NON ESISTE - Film con G. Hamilton
 - 19.30 CURRO JMWICZ - Telefilm
 - 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
 - 21.30 LA STELLA DELL'INDIA - Film con G. M. Volonté
 - 23.30 L'ANIMATO DI GRANIGNA - Film con G. M. Volonté

Radio

- RADIO 1**

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde vere: 6.57, 7.57, 10.10, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85: 11.30 Uno di New York; 12.03 Via Assago Tenda; 15.03 Transatlantico; 16.10 Pagine; 18.30 Musica sera; 19.15 Mondo motori; 21.03 I concerti da Camera; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni: 8.45 Francesco e la povera donna; 10.30 Radiouco 3131; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-19.57 Le radio della musica; 21.32; 21.30 Ore ucoche 3131 notte.
- RADIO 3**

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 21, 23.53. 6 Preلود: 7-8-30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17 Spazio Tre; 19 Autunno Musicale e Napoli; 22.30 Musica Contemporanea; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

